Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, ed in particolare gli articoli 14, comma 2, e 53;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTA la legge 21 dicembre 2012, n. 247, recante "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2015, n. 77, recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO l'articolo 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 77 del 2015, che, nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del

Ministro di cui al comma 2, contempla, alla lettera c), *"la Segreteria tecnica del Ministro"*, prevedendo, al successivo comma 3, che *"i titolari degli Uffici di cui al comma 2 sono nominati dal Ministro, con proprio decreto, per la durata massima del mandato governativo e possono essere revocati dall'incarico in qualsiasi momento"*;

VISTO in particolare l'articolo 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 77 del 2015, rubricato *"Segreteria tecnica del Ministro"*, che al comma 2 dispone che *"il responsabile della Segreteria tecnica è scelto tra persone anche estranee alla pubblica amministrazione, sulla base di un rapporto fiduciario con il Ministro"*;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTO la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 1° giugno 2022, n. 105, di approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante *"Nomina dei ministri"*, ivi compresa quella della dottoressa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il *curriculum vitae* dell'avv. Pasquale Staropoli, nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], estraneo alla pubblica amministrazione, dal quale emergono l'idoneità e l'affidabilità dello stesso per l'espletamento delle attività di supporto tecnico all'attività istituzionale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le dichiarazioni rese dall'avv. Pasquale Staropoli sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo all'avv. Pasquale Staropoli per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2015, n. 77, l'avv. Pasquale Staropoli, nato a [redacted] il [redacted], codice fiscale [redacted], estraneo alla pubblica amministrazione, è nominato Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a decorrere dal 27 ottobre 2022 e fino al termine del mandato governativo, ferma restando la possibilità di revoca del medesimo incarico in qualsiasi momento.

Articolo 2

1. Il trattamento economico omnicomprensivo spettante all'avv. Pasquale Staropoli in relazione all'incarico di Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali è definito con successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 9, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2015, n. 77.

Articolo 3

1. All'avv. Pasquale Staropoli verranno rimborsate le spese di missione nella misura prevista dalla normativa vigente per i dirigenti dello Stato. La relativa spesa è imputata sul Capitolo 1081 *"Spese per acquisto di beni e servizi"* – Piano Gestionale 02 *"Missioni all'interno"* e Piano Gestionale 03 *"Missioni all'estero"* del Centro di responsabilità *"Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro"* – Missione 32 *"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"* – Programma 32.2 *"Indirizzo politico"* dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2022, nonché sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza secondo la normativa vigente.

Roma, 27 OTT 2022

[redacted]

Marina Elvira Calderone